



Seminario Diocesano di Concordia Pordenone
via Seminario 1 – 33170 Pordenone
tel 0434.508611 – fax 0434.508699

GIORNATA DEL SEMINARIO 20 NOVEMBRE 2011

QUEL SORRISO

Alle Comunità parrocchiali con sentimenti di riconoscenza

Lo abbiamo già comunicato a tutti i parroci: alla s. Messa del Seminario, che ci celebra in Chiesa grande ogni lunedì alle ore 18.30, sono invitati tutti coloro che lo desiderano, non solo i sacerdoti ed i seminaristi che vivono in Seminario e le persone che qui lavorano. A quella del 24 ottobre 2011 sono stati ospiti di eccezione i tre preti novelli: don Enrico, don Martino e don Francesco; a coadiuvarli nella celebrazione i due diaconi ordinati la domenica precedente: don Corrado e don Luca. Per noi educatori ed professori, per tutti i presbiteri che vivono in Seminario ed anche per il personale è risultato essere un momento “da sogno”, carico di gioia e di viva partecipazione. I nuovi presbiteri si erano divisi il compito: don Enrico presiedeva, don Francesco predicava, don Martino ringraziava. Prima del Vangelo don Corrado si porta davanti a don Enrico per chiedergli la benedizione e quindi il “permesso” di proclamare il Vangelo, ma a don Enrico sfugge un sorriso subito ripreso da don Corrado e da tutti noi. Di questa celebrazione è rimasto impresso più quel sorriso che la scioltezza con cui ha presieduto don Enrico, la concisione con cui ha predicato don Francesco, la serenità con cui ha ringraziato don Martino.

Vi ricordiamo questo sorriso in vista della giornata del Seminario che si celebra in diocesi questa domenica, per farvi partecipi almeno un po’ del clima con cui si vive in Seminario in modo che, quando ne parlerete durante le s. Messe, possiate accostarvi più da vicino a come qui si passano i giorni, ritornando anche con la mente e il cuore al 25 settembre quanto nel duomo di s. Andrea a Portogruaro sono stati ordinati tre presbiteri e al 23 ottobre quando nella concattedrale di s. Marco a Pordenone sono stati ordinati due diaconi. La preghiera della Giornata per il Seminario diventa allora occasione per benedire il Signore insieme ai nuovi giovani entrati: Lorenzo da Bannia, Davis da Porcia e Davide da Prata; insieme a Davide Brusadin di Corva e Jonathan Marcuzzo di Loncon che lunedì scorso sono stati ammessi fra i candidati a diventare presbiteri; e insieme ad alcuni giovani della scuola secondaria di secondo grado che, nei giovedì vissuti ogni settimana in Seminario, si stanno seriamente domandando se non sia quella del sacerdozio ministeriale la strada che il Signore ha in mente e nel cuore per loro.

Questa serie di benedizioni che il Signore ci offre non sono una raccolta casuale: dietro c’è una semina diffusa, spesso nascosta, che comprende le famiglie, le

parrocchie, gli educatori, i professori, le persone addette al lavoro in Seminario, giovani amici e... tante persone che pregano, alcune riunite nel “monastero invisibile”. E il Vescovo. Per questa semina si era attivato non poco mons. Ovidio, di questa semina si sta facendo promotore, senza perdere alcuna occasione e con un entusiasmo veramente contagioso, mons. Giuseppe.

A nome del Seminario ringrazio tutte queste persone che, assieme ai seminaristi, sono il sigillo di una volontà, quella del Signore, che vuole la sua Chiesa arricchita di tanti e bravi presbiteri. E ringrazio particolarmente tutte le comunità cristiane, che domenica 20 sono invitate a pregare per il Seminario e a raccogliere dei contributi per sovvenire alle spese per la sua gestione. Le necessità sono molte: in questi ultimi anni infatti sono aumentati i servizi promossi dal Seminario e noi contiamo sulla vostra generosità. Forse non è il tempo più opportuno per una richiesta di questo tipo, ma quando conta più un sorriso che un giudizio, allora è possibile tutto, anche un ulteriore gesto di generosità.

Noi del Seminario non stiamo solo ad attendere, ma facciamo del nostro meglio per ripagare la simpatia dimostrata, le preghiere elevate al Signore e gli aiuti raccolti impegnandoci per la formazione di sacerdoti che sappiano corrispondere al cuore del Signore Gesù e alle attese di tutti voi.

Che Dio ci benedica.

don Giosuè Tosoni